



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/06/2011

ADDI' 17/06/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Maxco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: CIOCCHETTI - BIRINDELLI

DELIBERAZIONE N. 282

Oggetto:

Approvazione dello Schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio" tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico.



282 17 GIU. 2011 R

Oggetto: Approvazione dello Schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio" tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico.



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche agricole e valorizzazione dei prodotti locali

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la Legge Regionale 18/02/2002, n. 6, e successive modificazioni;
- VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6/09/2002, n. 1, e successive modificazioni;
- VISTO l'art. 1, comma 3, lettera b) della L.R. n. 9 del 24/12/2010 che stabilisce norme per la verifica della copertura finanziaria da parte della Direzione Regionale competente in materia di bilancio, ragioneria, finanza e tributi;
- CONSIDERATO che con il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona del 23 e 24/03/2000 è stata definita la "Strategia di Lisbona" che si propone di far divenire l'Europa un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo;
- CONSIDERATO che il Ministero dello Sviluppo Economico ha predisposto un Piano nazionale Banda Larga di intervento per la costruzione di una nuova rete a banda larga, più affidabile e idonea ad offrire i servizi richiesti dalla società dell'informazione;
- CONSIDERATO che nell'ambito del citato Piano nazionale Banda Larga, la Regione Lazio ha avviato interventi per lo sviluppo della Banda Larga, di cui all'Accordo di Programma (approvato con DGR 24/2008) stipulato nel 2008 tra la Regione Lazio e il Ministero delle Comunicazioni per la realizzazione di un progetto per la diffusione della banda larga nel territorio del Lazio finanziato nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR - FESR 2007-2013;
- CONSIDERATO che nell'ambito del Piano Strategico Nazionale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con le Autorità di Gestione dei PSR regionali, ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga all'obiettivo prioritario dell'Asse III - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo di programmazione 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15/02/2008, e successivamente revisionato ed approvato con Decisione CE C(2009) 10345 del 17/12/2009;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29/01/2010 concernente la presa d'atto dell'approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007-2013;



282 17 GIU. 2011 R

VISTA

la Comunicazione della Commissione Europea 2009/C 235/04, pubblicata sulla GU C235 del 30/09/2009, concernente "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga";

CONSIDERATO

che con Decisione C 2010/2956, la Commissione europea ha approvato l'Aiuto di Stato N 646/2009 Progetto nazionale "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" notificato dal Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) il 19/11/2009;

VISTO

il documento "Linee Guida per l'attuazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 (regime di aiuto 646/2009 Decisione CE (2010) 2956 del 30/04/2010";

VISTA

la Circolare n. 22728 del 14/10/2010 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) inerente l'invio delle informazioni relative alle principali fasi di realizzazione del Progetto di intervento pubblico "Banda larga nelle aree rurali d'Italia" nell'ambito dei PSR 2007-2013 (regime di aiuto n. 646/2009);

CONSIDERATO

che a seguito della valutazione dello stato di salute (Health Check) della Politica Agricola Comune riformata, sono state introdotte le "nuove sfide" negli orientamenti strategici comunitari, fissando la ripartizione annuale per Stato membro con gli importi aggiuntivi del sostegno comunitario allo sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;

CONSIDERATO

altresi che, alla luce del Piano europeo di ripresa economica adottato nel 2008 per far fronte alla crisi mondiale dei mercati finanziari, sono state approvate le modifiche ai Regolamenti (CE) n.1698/2005 e n.1290/2005, mettendo a disposizione degli Stati membri risorse aggiuntive, pari a 1.020 Mio Euro, finalizzate prioritariamente a consentire lo sviluppo delle infrastrutture a banda larga nelle aree rurali interessate dal "Digital Divide" e per affrontare le cosiddette "nuove sfide";

CONSIDERATO

che nel PSR 2007-2013 del Lazio, nell'ambito dell'Asse III è prevista la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), e che, al fine di ridurre il "Digital Divide", gli interventi previsti concernono la realizzazione di infrastrutture telematiche per migliorare la competitività del sistema produttivo laziale e garantire uno sviluppo integrato del territorio regionale;

DATO ATTO

che gli interventi infrastrutturali a banda larga attivati con la Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) del PSR 2007-2013 del Lazio hanno una dotazione finanziaria complessiva che ammonta a 5.655.447 Euro a valere sui fondi comunitari provenienti dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul cofinanziamento nazionale;



282 17 GIU. 2011 R

TENUTO CONTO che il finanziamento pubblico di 5.655.447 Euro è per il 60% a carico del FEASR (fondi comunitari) e per il 40% cofinanziato con risorse nazionali, nel cui ambito per la quota regionale sono stati già assunti sul capitolo di bilancio regionale A12103 gli impegni di spesa per l'annualità in corso e quelle pregresse e che si provvederà, nel contempo, con successivi impegni ai trasferimenti relativi alle prossime annualità;

CONSIDERATO inoltre, che i pagamenti a favore dei beneficiari della misura sono effettuati dall'Organismo Pagatore nazionale (AGEA) attraverso risorse cofinanziate allocate sul proprio bilancio (art.74 Reg. CE n. 1698/2005 e art. 6 Reg. CE n. 1290/2005), a seguito dei trasferimenti effettuati dagli stessi soggetti cofinanziatori (UE, Stato, Regione);

VISTO l'art. 71, par. 3, comma 1, del Reg. (CE) n. 1698/2005, con il quale si stabilisce che l'IVA non costituisce spesa ammissibile, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta dai beneficiari, diversi da soggetti non passivi, di cui all'art. 4, par. 5, comma 1, della sesta Direttiva 77/388/CEE del Consiglio;

DATO ATTO che con nota AGRI D/18338 del 24/07/2008 la Commissione Europea ha reso noto che le spese relative all'IVA sui pagamenti da corrispondere ai fornitori di beni e servizi sono da ritenersi non ammissibili al cofinanziamento comunitario;

RITENUTO pertanto, che la somma di 1.131.089,40 Euro relativa all'IVA da corrispondere ai fornitori di beni e servizi, di cui agli interventi realizzati nell'ambito della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), costituendo spesa non ammissibile al cofinanziamento comunitario, sarà posta a carico della Regione che vi farà fronte con risorse afferenti al capitolo di bilancio regionale A12103, che presenta sufficienti disponibilità e nell'ambito del quale sarà effettuata una prenotazione di impegno di pari importo;

CONSIDERATA altresì, la necessità di promuovere ed armonizzare le iniziative nelle aree rurali bianche C e D del territorio regionale in sinergia con gli interventi pubblici finanziati con i fondi comunitari afferenti al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e con i finanziamenti nazionali per la diffusione delle infrastrutture e dei servizi telematici a banda larga nel territorio regionale; il FESR interviene nelle aree appartenenti alle categorie A e B ed, eventualmente, nelle aree dei comuni C e D che non sono oggetto di intervento da parte del FEASR;

VISTO lo schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio" tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico, allegato alla presente deliberazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di identificare, ai sensi del punto 24 della Decisione C (2010) 2956 della Commissione europea di approvazione dell'Aiuto di Stato N 646/2009 e come specificato nella scheda di misura del documento di programmazione, il Ministero per lo Sviluppo Economico quale Amministrazione delegata per la



282 17 GIU. 2011 R

realizzazione di interventi infrastrutturali a banda larga previsti nell'ambito della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) del PSR 2007-2013 del Lazio;

opportuno approvare lo Schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio", tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico (Allegato A) di cui sopra;

all'unanimità

DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare, sulla base di quanto sopra esposto, lo Schema di "Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio" tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di identificare, ai sensi del punto 24 della Decisione C (2010) 2956 della Commissione europea di approvazione dell' Aiuto di Stato N 646/2009 e come specificato nella scheda di misura del documento di programmazione, il Ministero per lo Sviluppo Economico quale Amministrazione delegata per la realizzazione di interventi infrastrutturali a banda larga previsti nell'ambito della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) del PSR 2007-2013 del Lazio;
- di far fronte alla somma di 1.131.089,40 Euro relativa all'IVA, in quanto spesa non ammissibile al cofinanziamento comunitario, con risorse afferenti al capitolo di bilancio regionale A12103, che presenta sufficienti disponibilità e nell'ambito del quale sarà effettuata una prenotazione di impegno di pari importo.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI

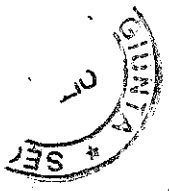
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS



Schema
Accordi di Programma



ROMA 21 GIU. 2011



ALLEG. alla DELIB. N. 282/R
DEL 17 GIU. 2011

ALLEGATO A - SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA NELLE AREE RURALI BIANCHE C e D DELLA REGIONE LAZIO



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO



REGIONE LAZIO

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DELLA BANDA LARGA NELLE AREE RURALI BIANCHE C e D DELLA REGIONE LAZIO

TRA

LA REGIONE LAZIO

E

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

ai sensi della Decisione C (2010) 2956 del 30 aprile 2010 che approva l'Aiuto di Stato n. 646/2009

Il presente allegato si compone di n. 8 pagine incluso il frontespizio.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL SETTORE
Roberto Ortolani





VISTO l'articolo 15 della Legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTO l'art.9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281, che prevede che la Conferenza Unificata sancisce accordi tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO l'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 259/2003 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche – che prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico attraverso società controllate o collegate;

VISTO l'art. 1 della legge 69 del 2009 e in particolare il comma 4 con cui *“è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate”*;



VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 concernente la presa d'atto dell'approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. xxxx del xx/xx/xxxx, che ha approvato il presente schema di accordo di programma tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio.

PREMESSO CHE


1. la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) rappresenta una delle principali priorità dell'UE poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all'economia, nell'ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l'uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2010 il 100% di copertura internet ad alta velocità, la Commissione europea ha, tra l'altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;



- 
- 
2. il Consiglio dell'Unione Europea, con l'approvazione del Reg. CE n. 473/2009 del 25 maggio 2009, ha stabilito a questo scopo che gli Stati Membri, le Regioni e le Autorità locali inseriscano nei Programmi di sviluppo rurale tipi di operazioni che diano il giusto rilievo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla connettività Internet come strumento essenziale per lo sviluppo economico delle aree rurali;
 3. nell'ambito del Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga all'obiettivo prioritario dell'Asse III – Misura 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”, nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e le innovazioni nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell'isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;
 4. al fine di accelerare l'estensione ed il potenziamento delle reti a banda larga e garantire la compatibilità e la complementarità tra politiche regionali e nazionali in materia di ITC (anche in coerenza con gli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale 2007-2013), gli interventi specifici previsti nel PSN, nonché le connesse risorse aggiuntive destinate alle aree rurali saranno utilizzate in maniera coerente, complementare e sinergica con quanto previsto nel Piano nazionale di abbattimento del digital divide, lanciato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) per colmare il divario infrastrutturale delle aree non servite da alcun servizio o servite con tecnologie non adeguate di limitata capacità di connessione (L. 69/2009, art. 1, comma 1);
 5. il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha notificato il 19 dicembre 2009 il regime d'aiuto N. 646/2009 concernente l'attuazione del Progetto di intervento pubblico “Banda larga nelle aree rurali d'Italia” nell'ambito dei Programmi Regionali di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 e valido fino al 31 dicembre 2015;
 6. la Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione n. 62 del 29 gennaio 2010 ha preso atto dell'approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2009) n. 10345 del 17 dicembre 2009;
 7. la Regione Lazio ha attivato, nell'ambito del PSR 2007-2013, una specifica azione della Misura 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” – Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) con l'obiettivo di ridurre il digital divide nelle aree rurali bianche (aree con infrastrutture a banda larga inesistenti o a bassa connettività) C e D, individuate in coerenza con gli “Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga” (2009/C 235/04), attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali in backhaul (posa di cavi in fibra ottica);

CONSIDERATO CHE

8. gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

- 
9. il Ministero dello Sviluppo Economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture telematiche per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005;
 10. la Giunta Regionale del Lazio con Deliberazione n. 24/2008 ha approvato lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga nel territorio del Lazio stipulato nel 2008 tra la Regione Lazio e il Ministero delle Comunicazioni per la realizzazione di un progetto di diffusione della banda larga nel territorio regionale finanziato con i fondi FESR – POR Lazio;
 11. é necessario promuovere ed armonizzare le iniziative nelle aree rurali bianche C e D del territorio regionale in sinergia con gli interventi pubblici finanziati con i fondi comunitari (FESR) e con i finanziamenti nazionali per la diffusione delle infrastrutture e dei servizi telematici a banda larga nel territorio regionale; il FESR interviene nelle aree appartenenti alle categorie A e B ed, eventualmente, nelle aree dei comuni C e D che non sono oggetto di intervento da parte del FEASR;
 12. la Giunta Regionale della Regione Lazio allo scopo di dare piena attuazione agli indirizzi della politica comunitaria con deliberazione n. xxxx del xx/xx/xxxx ha approvato il presente schema di Accordo di Programma tra Regione Lazio e Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio, delegando il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio alla sottoscrizione dello stesso;



RITENUTO

opportuno individuare il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni - quale Amministrazione delegata, ai sensi del punto 24 dell'aiuto di Stato N. 646/2009, per la realizzazione di interventi infrastrutturali a banda larga nelle aree rurali bianche C e D nell'ambito della Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" – Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) del PSR 2007-2013 del Lazio, di cui al presente accordo;


SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse ed allegati

1. Le premesse e la Decisione di approvazione dell'aiuto di Stato n. 646/2009 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2
Parti dell'Accordo

1. Le "Parti" del presente Accordo di Programma sono:
 - la Regione Lazio (di seguito denominata Regione o anche Amministrazione regionale),



Dipartimento Istituzionale e Territorio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145, Codice Fiscale: 80143490581, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, Luca Fegatelli, nato a L'Aquila il 20/12/1964.

• il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito denominato Amministrazione delegata), Dipartimento per le Comunicazioni, con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà n.86, codice fiscale: 80230390587, rappresentato dal Capo di Dipartimento per le Comunicazioni, Roberto Sambuco, nato a Civitavecchia il 14/06/1969.

Articolo 3

Oggetto

1. Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra le Parti per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la connettività a banda larga nelle “aree rurali bianche” C e D individuate nel territorio della Regione Lazio, finanziate a valere sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR – PSR 2007-2013) e sul cofinanziamento nazionale, con la finalità di ridurre, ed in prospettiva di abbattere il *digital-divide* in cui ricadono parte delle famiglie, delle imprese e delle Pubbliche Amministrazioni regionali residenti nelle aree rurali.



Articolo 4

Modalità di attuazione

1. Le Parti, in ragione di quanto innanzi esposto, concordano che il processo d'attuazione degli interventi avverrà in conformità con il regime di aiuto N. 646/2009, nonché in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari di sostegno allo sviluppo rurale (fondi FEASR) e con quanto stabilito dalla Misura 321 Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) del PSR 2007-2013 del Lazio.

2. Ai fini della regolamentazione del processo d'attuazione, le Parti convengono che il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio di cui al successivo art. 7 definisca, entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, una specifica Convenzione Operativa tra le parti stesse che stabilisca le modalità di realizzazione dell'intervento, ed in particolare:

- a. La consultazione pubblica con gli operatori per l'individuazione dei territori sui quali intervenire, coerentemente con quanto dettato dal regime di aiuto;
- b. il Piano tecnico dell'intervento con l'elenco delle aree rurali bianche C e D sulle quali intervenire, le modalità operative e la tempistica di realizzazione dell'intervento;
- c. le modalità per l'espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di rendicontazione;
- d. le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio al Comitato di cui al successivo articolo 7;
- e. le modalità di presentazione delle informazioni al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, così come previsto dal regime di aiuto N 646/2009 e da Circolare MIPAAF;

3. Le parti si impegnano a conformarsi a quanto previsto dalla Commissione europea con la Decisione C(2010) 2956 del 30 aprile 2010 e successive comunicazioni che approva il regime di aiuto N 646/2009.

SEGRETO

Articolo 5

Durata dell'accordo e Tempi d'attuazione

1. Il presente accordo di programma ha durata triennale.
In ogni caso, il presente Accordo di Programma resterà in vigore sino all'adozione di tutti i provvedimenti di natura amministrativa e finanziaria che si renderanno necessari, strumentalmente all'attuazione del progetto di intervento nelle aree rurali della Regione Lazio.

Articolo 6

Copertura finanziaria

1. Le attività oggetto del presente Accordo di Programma sono finanziate con risorse del PSR 2007-2013 del Lazio per l'ammontare di 5.655.447,00 Euro a valere sui fondi comunitari (FEASR) e sul cofinanziamento nazionale per l'attuazione della Misura 321 – Azione c) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)". Tale importo coprirà il 100% delle spese ammissibili, pari alla quota imponibile per gli interventi realizzati, mentre l'importo di 1.131.089,4 Euro relativo agli oneri IVA sarà finanziato con altri fondi del bilancio regionale.

2. Le Parti si impegnano ad utilizzare le eventuali economie derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma di cui alla richiamata DGR n. 24/2008, per interventi nelle "Aree bianche" rurali di cui al presente accordo, qualora le disponibilità finanziarie della misura 321 del PSR non consentano di realizzare le infrastrutture previste su tutte le zone in "Digital Divide" come preliminarmente individuate.

Articolo 7

Comitato di Coordinamento e monitoraggio

1. Le Parti, a seguito della stipula del presente Accordo di Programma, costituiscono un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (di seguito Comitato) del processo di realizzazione degli interventi previsti in attuazione del presente Accordo.

2. Il Comitato è formato da quattro componenti, due nominati dall'Amministrazione Regionale e due dal Ministero per lo Sviluppo Economico, i cui nominativi dovranno essere comunicati da ciascuna Parte all'altra mediante comunicazione scritta, entro 60 giorni dalla stipula del presente Accordo di Programma. Il Presidente è individuato fra i rappresentanti nominati dalla Regione nella prima seduta del Comitato.

3. Il Comitato ha funzioni di indirizzo, monitoraggio e verifica delle attività e dei risultati del progetto, e in particolare ha il compito di:

- a. approvare la Convenzione Operativa di cui all'art. 4, comma 2, comprensiva del piano tecnico dell'intervento, delle modalità e del cronoprogramma di realizzazione;
- b. verificare e monitorare gli stati di avanzamento della realizzazione dell'intervento, segnalando alle Parti ogni eventuale criticità riscontrata e proponendo soluzioni e linee guida per l'azione risolutiva;
- c. verificare e approvare le relazioni periodiche e i rapporti di monitoraggio, le modalità ed i tempi di presentazione degli avanzamenti e dei rapporti di monitoraggio in ottemperanza a quanto previsto dalla circolare MIPAAF n. 22728/2010.

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
DEVELOPPO ECONOMICO
E POLITICHE STRUTTURALI



4. Il Comitato dell'Accordo, per lo svolgimento delle sue attività, potrà avvalersi di un comitato tecnico congiunto costituito da personale dell'Amministrazione delegata e della Regione.
5. Il Comitato ha sede presso l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 della Regione Lazio. Le funzioni di coordinamento e segreteria delle attività del Comitato sono assicurate dalla Regione. In caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più dei componenti del Comitato, le Parti, nel rispetto del disposto di cui al comma 2, si impegnano a nominare i sostituti entro 15 giorni dall'avvenuta cessazione.
6. Il Comitato costituisce un collegio perfetto e assume le decisioni a maggioranza dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. I verbali delle riunioni del Comitato devono essere trasmessi alle Parti, agli indirizzi indicati al successivo art. 9 entro 15 giorni dalla riunione.
8. Ai componenti del Comitato non sarà corrisposto alcun compenso, salvo il rimborso delle eventuali spese di missione, da parte delle rispettive Amministrazioni.



Articolo 8
Proprietà e realizzazione delle infrastrutture

1. Le Parti convengono che le infrastrutture realizzate in attuazione del presente Accordo di Programma sono di proprietà dell'Amministrazione regionale.
2. Le modalità di realizzazione delle infrastrutture saranno disciplinate nella Convenzione operativa, di cui al precedente art. 4, in conformità alla Decisione C (2010) 2956 che approva il regime di aiuto N. 646/2009.
3. Le Parti convengono che le infrastrutture saranno realizzate nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici.

Articolo 9
Strutture di riferimento

1. Tutte le comunicazioni relative all'attuazione del presente Accordo di Programma dovranno essere inviate:
 - per il Ministero dello Sviluppo Economico, Viale America 201, - 00144, Roma, alla c.a. del Capo Dipartimento per le Comunicazioni, Dr. Roberto Sambuco;
 - per la Regione Lazio, Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145, Roma, alla c.a. dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, Dr. Roberto Ottaviani.

Gli atti esecutivi per la realizzazione degli interventi e la rendicontazione delle spese sostenute, in attuazione del presente Accordo di Programma, sono adottati dalla Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 del Lazio.



Articolo 10
Disposizioni finali

1. In caso di insorgenza di conflitti tra le Parti in merito all'interpretazione e all'attuazione del presente Accordo di Programma, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, di cui all'art. 7, convocherà i rappresentanti delle stesse per esperire un tentativo di conciliazione.
2. Nel caso di riuscita della conciliazione, l'accordo raggiunto sarà riportato in apposito verbale sottoscritto dalle Parti, che ne saranno tenute all'osservanza.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo di Programma, si rinvia alle norme del Codice Civile.



Roma,

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Per la Regione Lazio

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
IL DIRETTORE
Dr. Roberto Orzari

